

## I residenti delle Tofare segnalano l'incuria in cui è lasciata la struttura sportiva e le pericolose frequentazioni notturne "Il Comune ha dimenticato il campo da calcetto di Colle Zazzì"

### IL DEGRADO

#### Ascoli

Alcuni residenti del quartiere delle Tofare tornano a sollevare la questione del degrado in cui versa il campo da calcetto in località Colle Zazzì. "Nel 2014, la nostra città - scrivono i residenti - si è fregiata del titolo di "Città europea dello sport" con tanto di riconoscimento della Commissione europea, con viaggi a Bruxelles dei nostri amministratori, con tante dichiarazioni da parte dei nostri am-

ministratori comunali riguardanti l'importanza dello sport per la comunità e la sistemazione degli impianti sportivi cittadini. Queste enunciazioni si possono smentire facilmente visto lo stato nel quale è abbandonato il campo di calcetto che è situato nel quartiere Tofare praticamente sulla piccola strada che collega via Sassari e via Loreto, in una zona meglio conosciuta con il nome di Colle Zazzì".

"Tale struttura - prosegue il comunicato - che sicuramente è costata alla collettività, si contraddistingue per l'incuria nella quale viene lasciata, con il recinto rotto, le porte senza lucchetti ed una vasta vegetazione attorno, tanto da diventare luogo di ritrovo per chi vuole stare da solo per bere in compagnia o addirittura per cose peggiori (come purtroppo succede sempre più spesso di sera)".

"I cittadini del quartiere Tofare - conclude il comunicato - sono sempre più stupefatti da questa situazione, già da tempo segnalata all'amministrazione comunale, visto che se si tratta di un bene di sua pro-

prietà che andrebbe monitorato e sistemato d'ufficio e non a richiesta dei cittadini. Quale è la coerenza di una amministrazione comunale che strombazzava a destra ed a sinistra il riconoscimento di "Città europea dello sport" e poi lascia nell'incuria una struttura pagata dalla collettività profumatamente? Tra l'altro sul sito dell'amministrazione comunale si parla di una struttura funzionante con tanto di prezzi per l'utilizzo da parte dei cittadini stessi".



Il campo da calcetto a Colle Zazzì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovi lampioni, s'accende la protesta

A Porta Romana e in zona Luciani sotto accusa le lampade a led poco efficienti

### QUARTIERI AL BUIO

LUIGI MIOZZI

#### Ascoli

Sta creando un vespaio di polemiche la progressiva sostituzione delle tradizionali lampade dell'illuminazione pubblica con quelle a led. Dopo Porta Romana, ora i lavori hanno riguardato San Filippo e gran parte delle vie di Porta Maggiore. Gli abitanti e gli operatori economici sono scesi sul piede di guerra lamentando la scarsa illuminazione ottenuta con le nuove lampade. "Sono in tanti quelli che ritengono che ci sia poca luce - ha evidenziato Gianluca Ranucci che ha raccolto gli sfoghi di numerosi clienti della sua edicola -. Io stesso ho potuto notare la differenza tra le due illuminazioni, dal momento che dalla mia parte sono rimaste le lampade arancioni mentre pochi metri prima sono state montate le lampade a led e ritengo che quelle vecchie facciano più luce. La situazione più critica, stando alle lamentele dei residenti, è quella di via San Filippo e Giacomo che ora risulta particolarmente buia". Alcuni commercianti di quella via fanno notare che tra le pecche del nuovo impianto c'è quello del minor raggio di illuminazione delle nuove luci. "Abbiamo notato - dicono gli operatori commerciali - che le lampade a led fanno luce nel-

le immediate vicinanze del lampione ma poi non riescono ad illuminare l'area circostante". Situazione particolare anche in via Napoli dove al momento ci sono due tipi di illuminazione. "Sui lampioni sistemati ai lati della carreggiata - fanno notare al bar Saloon - è stata predisposta la nuova illuminazione mentre nel marciapiede centrale ci sono i lampioni con le vecchie lampade. In più non sono state potate neppure le piante ed i rami diminuiscono ancor di più la visibilità". Ascoli Servizi Comunali già alcuni giorni fa aveva difeso la scelta sostenendo che la stessa fosse dettata dall'esigenza di rispettare le direttive governative che impongono di ridurre il consumo di energia elettrica. Per quanto riguarda, invece, il livello di intensità della luce, Mariotti ha spiegato che questo parametro è stabilito nel contratto tra il Comune e la società che si occupa dell'illuminazione pubblica. Per il presidente di Ascoli Servizi Comunali, inoltre, Ascoli è sempre stata una delle città più illuminate tanto che molti turisti che visitano la città delle cento torri sarebbero rimasti sorpresi dall'intensità riscontrata nelle vie cittadine. La percezione di una luce più fioca, stando a quanto spiegato dallo stesso Mariotti, probabilmente deriva anche dal fatto che l'illuminazione led è concentrata e indirizzata verso il basso e pertanto irradia di meno l'ambiente circostante. Nel frattempo, però, si "accende" il dibattito anche sul tipo di led che è stato scelto e sulle sue caratteristiche tecniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, via San Filippo e Giacomo praticamente quasi al buio dopo l'installazione dei nuovi lampioni a led; sotto, la confinante via Sardegna con la vecchia illuminazione. La differenza di luce è evidente e per questo motivo i residenti del quartiere protestano



### I grillini chiedono maggiore chiarezza

#### L'APPALTO

#### Ascoli

Sono in molti i cittadini che attraverso il profilo Facebook chiedono che venga ripristinata la vecchia illuminazione, ritenuta più bella e soprattutto più efficace. Non mancano invece le polemiche in ambito politico con il Movimento Cinque Stelle, soprattutto che chiede di fare chiarezza. I pentastellati, infatti, sostengono che Ecoinnova, che detiene il 40% delle quote di Ascoli Servizi Comunali, abbia ceduto la gestione del servizio della pubblica illuminazione alla Opera Light senza che però quest'ultima abbia proceduto a volturare i contratti con l'Enel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Un weekend di eventi

## Si fa festa a Porta Cartara

#### L'APPUNTAMENTO

#### Ascoli

Torna nel weekend la festa del quartiere di Porta Cartara che avrà luogo nella piazzetta antistante la chiesa della Madonna del ponte. Vasto il programma di eventi, religiosi e civili, che è stato messo in piedi dagli organizzatori con musica, manifestazioni di vario genere e gastronomia. Si parte domani, dalle ore 20, con la "Notte Celtica sul Castellano" che offre musica e lo spettacolo allestito dalla compagnia teatrale "In flames". Sabato mattina, dalle 10, animazione per i più piccoli con il Ludobus; il pomeriggio, dalle 14, sarà ancora dedicato ai bambini con i giochi popolari; infine, la sera si balla nella piazzetta con l'orchestra "Dante effetto Musica". Domenica, risveglio musicale, alle 9, con il "Piceno brass quintet", mentre alle 11 è in programma un raduno di trattori d'epoca. Nel pomeriggio, alle 17, Santa Messa e processione per le vie del quartiere, mentre la sera, dalle 21 pizze e taranta con l'orchestra "Il girotondo Popolare".

Tutte le sere ci sarà la possibilità di visitare la mostra fotografica sulla storia del quartiere e mangiare presso gli stand gastronomici con la seconda edizione della "Sagra della Trota" che propone anche gnocchi, arrosticini e crepelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I pronostici di Giantomassi, Ranalli e Sardi alla vigilia della Tenzione aurea nella città estense

## "Ascoli favorita con Ferrara e Montagna"

### GLI S BANDIERATORI

#### Ascoli

A Ferrara per coronare il sogno del tricolore. Nel weekend, Porta Romana, Porta Solestà e Porta Maggiore parteciperanno alla Tenzione aurea per musicisti e sbandieratori. Francesco Giantomassi, responsabile dei campioni in carica di Porta Romana, anticipa: "L'obiettivo è di dare il massimo in ogni specialità, senza fare calcoli per la classifica combinata. Il vero scoglio erano le gare interne in piazza Arringo. Lo abbiamo superato brillantemente e questo ci ha permesso di prepararci con serenità. Abbiamo cambiato la strategia di allenamento: nessuna pausa estiva per distribuire meglio il lavoro

e non caricarci troppo nelle ultime settimane. Riguardo ai favoriti, ritengo che ci sarà grande equilibrio. Campione d'Italia sarà chi sbaglierà meno e uscirà tra Città Murata, Ascoli, Ferrara, Faenza e Oria". Rispetto ad Ascoli, Porta Romana sostituirà due musicisti per un turnover già stabilito prima delle gare interne.

Manuel Ranalli, coordinatore dei gruppi di Porta Solestà, vicecampione nel 2014, sostiene: "Ambiamo a conquistare una medaglia in ogni specialità e confermare il podio del 2014 in combinata. Dopo le gare di piazza Arringo siamo ripartiti per prepararci a questa competizione senza mai staccare la spina. Tra i favoriti inserisco Ferrara, Città Murata e Ascoli che presenta i



primi due gruppi del 2014". Rispetto ad Ascoli, i gialloblù sostituiranno due elementi in Grande Squadra: fuori Lorenzo Pavoni (motivi di studio) e Daniele Filaggi (impegni calcistici) e dentro Marco Cittadini e Manuel Ranalli.

Più complessa la situazione a

Porta Maggiore dove il responsabile dei gruppi, Maurizio Sardi, ha dovuto fare i conti con l'infornio occorso a Gianluca Rossi. Un contrattacco che ha obbligato i neroverdi a compiere una rivoluzione. In coppia col singolarista Luca Sansoni ci sarà Stefano Sermarini, nella Piccola Squa-



Luca Sansoni di Porta Maggiore, la coppia Nicola Gattoni - Fabrizio Ercoli di Porta Romana e il gruppo sbandieratori di Porta Solestà

dra dentro Alessio Sermarini e nella Grande il 14enne esordiente Pietro Lupi. L'altra novità è l'avvicendamento di Manuele Marozzi (problemi di lavoro) con Simone Oddi. "Il forfait di Rossi - afferma Sardi - è stato uno sprone per tutti a dare di più. Ci siamo allenati bene, con

tranquillità e armonia. L'obiettivo è mantenere la categoria e possibilmente entrare in qualche finale, specialmente del Singolo dove schieriamo il vincitore delle gare ad Ascoli. I favoriti? Ascoli, Ferrara e Montagnana".

p.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA